

Il caso della San Matteo di Creazzo presentato al ciclo d'incontri su "etica d'impresa" dell'Associazione industriali. Un vero e proprio spirito di squadra fra titolare e dipendenti che "contagia" anche i fornitori

In azienda l'etica sposa il profitto

di Sara Marangon

Imprenditore vicentino, Matteo Cielo è riuscito a conciliare perfettamente il profitto della propria azienda vinicola con il progetto Csr-sc (responsabilità sociale d'impresa), una griglia d'autovalutazione (Social statement) che aiuta il titolare a monitorare, in modo volontario, l'impegno e le attività realizzate dalla propria azienda in tema di responsabilità sociale.

La finalità di questo progetto, illustrato a palazzo Bonin Longare (nell'ambito del ciclo d'incontri su "etica d'impresa" promosso dall'Associazione industriali) da Elena Biglietti del ministero del Lavoro e Antonio Tencati dell'Università Bocconi, è di aumentare il livello di consapevolezza

circa i vantaggi legati all'attuazione delle pratiche del modello Csr e di accrescere l'efficacia dei comportamenti socialmente responsabili. La mappa del Social statement è stata realizzata in modo tale che le sue linee guida possono essere utilizzate anche dalle piccole-medie imprese: realtà molto diffusa nel Veneto.

È il caso della "S. Matteo", l'azienda vinicola di Matteo Cielo con sede a Creazzo; è una delle 492 imprese che nel mondo si sono certificate al codice di condotta etica Sa 8000. Nella "S. Matteo" lavorano 25 dipendenti; tra loro non vi è solo un rapporto lavorativo ma un vero e proprio clima di squadra che coinvolge lo stesso imprenditore, il quale sottopone ogni sei mesi al personale un questionario (anonimo) che mira a rilevare e a far emergere eventuali

punti critici dell'azienda. Oltre a ciò, frequenti riunioni permettono al titolare di accertarsi se i problemi evidenziati sono stati nel frattempo risolti e di discutere soluzioni per nuove necessità. È stata creata, ad esempio, una saletta relax provvista di Tv che permette ai dipendenti di riunirsi e chiacchierare nelle pause di lavoro. Inoltre vi è la possibilità di fissare colloqui personali con l'imprenditore e di scrivere lamentele o consigli in forma anonima.

Sono molti i punti toccati dal codice di condotta Sa 8000; spaziano dalle regole che limitano il lavoro minorile, alla gestione per il pagamento degli straordinari, al comportamento da tenersi in caso d'infortuni, a come rispettare l'ambiente, i dipendenti, i clienti e molto altro. Le norme devono poi essere seguite scrupolosa-

mente non solo in azienda, ma anche dai fornitori: è lì che il progetto trova il modo di svilupparsi ed estendersi. Oggi, un numero sempre maggiore d'impresе sta adottando comportamenti socialmente responsabili in quanto, il risultato che ne deriva, è un aumento complessivo della competitività. La Csr dovrebbe essere considerata come un investimento che, se integrato nella strategia aziendale, condiziona positivamente le prestazioni migliorando le prospettive di sviluppo duraturo.

Tutte le imprese, pertanto, se efficacemente impegnate in ambito Csr possono trovare, nella proposta del Ministero, un'opportunità per accrescere le performances senza costi addizionali o procedure pesanti e onerose.

Informazioni: csr@welfare.gov.it o www.welfare.gov.it/csr.